



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
"La legge non può minacciare e non violare i diritti inviolabili del cittadino della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Oggetto: chiusura Ospedali Psichiatrici Giudiziari OPG

c.a. **Beatrice Lorenzin** - Ministro della Salute

c.a. **Annamaria Cancellieri** – Ministro della Giustizia

Roma, 16 maggio 2013

Gentile Ministro della Salute, Gentile Ministro della Giustizia,

è scaduto il 15 maggio u.s. il termine fissato dal Decreto Legge 24/2013 per la presentazione al Ministero della Salute, da parte di Regioni e P.A., dei Programmi di utilizzo del finanziamento di parte corrente e per investimenti, di cui ai commi 5, 6 e 7 dell'articolo 3 ter della Legge 9/2012 sul superamento degli OPG, dove sono internate ancora più di mille persone. Oltre tale termine scattano i poteri sostitutivi verso le Regioni inadempienti.

Chiediamo un incontro, per poter conoscere la natura dei programmi presentati dalle Regioni, con particolare attenzione a verificare in che modo *favoriscano l'adozione di misure alternative all'internamento negli ospedali psichiatrici giudiziari ovvero anche nelle nuove strutture ... , potenziando i servizi di salute mentale sul territorio.*

Nell'occasione manifestiamo la piena disponibilità a collaborare per sostenere il processo avviato per il superamento dell'OPG, consapevoli peraltro che, senza modifiche dei Codici e degli istituti giuridici alla base della misura di sicurezza detentiva non possa determinarsi il superamento completo dello stesso.

In precedenti comunicazioni e incontri presso codesti Ministeri abbiamo espresso la nostra posizione sul superamento dell'OPG. Abbiamo ripetutamente denunciato il fatto che nel processo di attuazione della legge 9/2012 tutta l'attenzione si è concentrata sulle "strutture speciali" (ex articolo 3 ter comma 2 della richiamata legge 9/2012), che abbiamo chiamato "miniOPG", anziché ai percorsi di dimissione e alle misure alternative a quelle detentive, come pur sono previste dalle norme sul superamento dell'OPG (DPCM 1.4.2008 Allegato C) e dalle sentenze n. 253/2003 e 367/2004 della Corte Costituzionale. Le nuove "strutture speciali" sono diventate l'unica alternativa all' OPG, aprendo così, tra l'altro, seri problemi circa l'eventuale utilizzo, del tutto improprio, di personale sanitario dei Dipartimenti di Salute Mentale in funzioni anche "detentive". Avevamo pure sollevato la necessità di istituire un specifica "autorità" di garanzia nazionale (che anche con funzioni commissariali *ad acta*) per l'attuazione dei programmi delle regioni e per il loro monitoraggio.

Inoltre, nell'occasione, segnaliamo la necessità di chiarire, in tempo utile, come il Governo intenda procedere se venisse meno la proroga al 1.4.2014 per la chiusura degli OPG, nel caso il Decreto Legge 24/2013 fosse in ciò modificato o non fosse convertito in legge entro il termine previsto del 25.5.2013.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

p. stopOPG nazionale **Stefano Cecconi, Giovanna Del Giudice**

Mittente: stopOPG: info@stopopg.it Corso d'Italia, 25 – 00198 Roma

Il comitato nazionale stopOPG è formato da: Forum Salute Mentale, Forum per il diritto alla Salute in Carcere, CGIL nazionale, FP CGIL nazionale, Antigone, Centro Basaglia (AR), Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia, Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti, Fondazione Franco e Franca Basaglia, Forum Droghe, Psichiatria Democratica, Società della Ragione, Associazione "Casa" di Barcellona Pozzo di Gotto, Ristretti Orizzonti, UNASAM, Associazione "A buon diritto", SOS Sanità, Cittadinanzattiva, Gruppo Abele, Gruppo Solidarietà, CNCA Coord. Naz. Comunità Accoglienza, Fondazione Zancan, Conferenza Naz. Volontariato Giustizia, ITACA Italia, CNND Coord. Naz. nuove droghe, ARCI, AUSER, Aircam, 180amici, Cooperativa con-tatto di Venezia, LegaCoopSociali.

www.stopopg.it